

ROBERTO RIGHETTI

MEMORIA E CARITA'

Il valore della memoria e della carità, temi al centro delle iniziative giubilari a Carpi. Mostre e percorsi guidati per vivere il Giubileo

Uno sguardo sereno, il cappello, l'impermeabile chiaro, la borsa con le carte del giornale e un passo svelto, deciso, come raccontano fosse rapido e tenace nelle scelte della vita. È l'immagine di Odoardo Focherini che illustra il tema della Memoria, scelto dalla diocesi di Carpi per il Giubileo con l'indicazione specifica di ricordare i martiri "moderni", coloro che hanno perso la vita a causa degli orrori del secolo al tramonto, "del nazismo, del comunismo e delle lotte razziali e tribali...".

Odoardo Focherini, per il quale è aperto da circa cinque anni il processo di beatificazione, morì il 24 dicembre del 1944 nel campo di lavoro di Hersbruck. Prima giornalista e poi amministratore del quotidiano cattolico *Avvenire d'Italia*, Focherini era stato arrestato dai nazisti nove mesi prima con l'accusa di avere favorito la fuga per la Svizzera di alcuni ebrei polacchi giunti in Italia con un treno della Croce rossa. In realtà Focherini, dirigente dell'Azione cattolica, quella "colpa" così grave l'aveva già commessa parecchie altre volte, sin dal 1942, allestendo una vera e propria rete di soccorsi che salvò dalla deportazione almeno un centinaio di ebrei.

Non è un caso, quindi, che in occasione di un Giubileo così segnato dal tema del dialogo interreligioso e dal riallacciarsi di fili importanti tra la Chiesa cattolica e il mondo ebraico, dal quale oltretutto deriva la tradizione stessa dell'appuntamento giubilare, la figura di Focherini sia richiamata a testimoniare il valo-



re della Memoria. E la Diocesi di Carpi, insieme alle mete tradizionali, suggerisce come tappe per i pellegrinaggi anche l'ex campo di concentramento di Fossoli e il Museo monumento al deportato, due luoghi simbolo degli orrori del Novecento.

Nel Giubileo carpigiano, però, non manca nemmeno l'attenzione al tema della Carità con indicazioni significative per i pellegrinaggi come il centro di accoglienza di Porta Aperta e la Casa della divina provvidenza di Mamma Nina, occasioni concrete anche per un impegno diretto nel "servizio agli ultimi".

Pur affrontando il Giubileo nella momentanea assenza del vescovo, atteso comunque per Pasqua,

la Diocesi di Carpi ha messo in campo anche un fitto calendario di attività culturali e di promozione della città, alcune delle quali progettate in collaborazione con il Comune. Non manca nemmeno un'attenzione all'aspetto turistico visto che è stata stimata un'affluenza complessiva di 60 mila persone.

Saranno organizzate mostre tematiche, predisposti materiali promozionali e tre cicli di percorsi guidati. Il primo è dedicato ai "Conventi carpigiani" e inizia venerdì 31 marzo con una conferenza (Sala dei Mori, alle 21) per proseguire in aprile con le visite in San Nicolò (sabato 1, ore 17), Santa Chiara (sabato 8, ore 17) e San Bernardino (sabato 15, ore



Immagini del campo di concentramento di Fossoli uno dei luoghi della Memoria



17. In giugno gli itinerari saranno in bicicletta e dedicati alla "Devozione popolare" nelle fra-



zioni, mentre tra ottobre e novembre saranno le "Chiese di Carpi" le mete di ben altre nove visite guidate: dalla Pieve della Sagra alla Cattedrale, dal Tempio di San Nicolò a San Bernardino da Siena, da San Francesco alla Chiesa del Crocefisso, fino agli edifici religiosi di Migliarina e Santa Croce e senza dimenticare di visitare i luoghi delle chiese distrutte nel corso dei secoli.

Un altro modo di guardare al tema della Memoria che ritorna anche nelle tre mostre proposte da Diocesi e Comune: "Luoghi e strade dei pellegrini" (fino alla fine di marzo), "Fra religione e superstizione" (da maggio a luglio) per chiudere, tra novembre e dicembre, con la "Devozione popolare".



2000 E UNA CARPI

Primi passi nel 2000 all'insegna dell'arte, della cultura, della storia e delle tradizioni locali. Con l'obiettivo, però, di guardare oltre i confini della città rivolgendosi a chi, interessato o incuriosito da una delle tante iniziative in programma, può cogliere l'occasione per scoprire, o riscoprire, Carpi. E' per questo motivo che il Comune ha raccolto i principali appuntamenti dell'anno in un pieghevole ("2000 e una Carpi") diffuso a livello regionale e nazionale, nei circuiti culturali e turistici. "La piazza, il Palazzo, le chiese e le ville - spiega l'assessore alla Cultura Brunetto Salvarani - hanno colpito nel corso degli anni l'immaginazione di tanti turisti e visitatori occasionali. Oggi c'è una città che intende proporsi come punto di riferimento per quanti

vogliono ammirarne il patrimonio storico e artistico, ripensare al dramma della deportazione o, più semplicemente, gustarne le rinomate specialità".

Tra gli appuntamenti ci sono la mostra di quadri sull'uomo di Dante (fino al 31 gennaio), l'iniziativa sulla tradizione gastronomica locale ("Ogni lustro si cambia gusto", dal 26 febbraio), la mostra sui libri e i manoscritti della Biblioteca di San Nicolò (dal 15 aprile), la prima edizione del Festival intercomunale di storia (dal 27 aprile), una mostra su Albrecht Durer ("La Passione di Cristo", dal 27 maggio), spettacoli rinascimentali a Palazzo (20 luglio) e una giornata di studi sui restauri, una sezione della mostra provinciale "Pondera" dedicata ai pesi e alle misure nell'antichità (dal 21 ottobre), la biennale della Xilografia (dal 23 dicembre).



La Sagra di Carpi